



## InformaBio

il blog di Franco Travaglini

Franco Travaglini vive e lavora nella campagna umbra. Giornalista professionista dal 1983, si è formato nelle redazioni di due quotidiani. Poi, come free lance, ha collaborato con varie testate scrivendo di animali, ambiente, alimentazione e agricoltura biologica.

Home > InformaBio > Nasce un polo di eccellenza nella coltivazione biologica delle piante officinali

InformaBio

# Nasce un polo di eccellenza nella coltivazione biologica delle piante officinali

Franco Travaglini 21 luglio 2017

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

📌



Vota

35 km di irrigazione a goccia, 160.000 piante di Echinacea Bio e 1 ettaro destinato alla ricerca: è il progetto **Officinali Bios Line** che prevede a regime la coltivazione biologica dei 15 ettari di terreni che circondano la sede dell'azienda in provincia di Padova

Da anni **Bios Line** ha adottato politiche a sostegno dell'ambiente in tutte le fasi della

📖 Edicola web

🛒 Abbonati e regala

✉ Iscriviti alla newsletter



Conserva il buon gusto,  
innova la tua cucina.

SCOPRI ORA TUTTA  
LA GAMMA >



TAU:DESSICATORI

www.tauoessicatori.com

Cerca fra le ricette presenti  
sul nostro database

Cerca una ricetta o un ingredi

Opzioni ▾

Cerca

produzione dei suoi prodotti. Nell'ambito della selezione dei fitoestratti si è sempre rivolta a fornitori nazionali o esteri certificati, in grado di garantire produzioni di prima qualità nel rispetto di tutti i parametri (terreni controllati, coltivazioni ecosostenibili, raccolta nel momento balsamico ecc.) che assicurano la migliore concentrazione e disponibilità di attivi.

Ora **Bios Line** – si legge in un comunicato stampa dell'azienda - punta a creare sul proprio territorio un polo di eccellenza nella coltivazione biologica delle piante officinali. Per questo, nel 2016, ha dato vita al progetto **Officinali Bios Line**, che prevede la coltivazione a regime dei 15 ettari di terreno che circondano la sede dell'azienda in provincia di Padova. Tutta l'area, che prima era ad agricoltura tradizionale, da novembre 2016 è stata, infatti, convertita in biologico, cioè in una gestione colturale che mira alla produzione di piante officinali di qualità, salvaguardando l'ecosistema agricolo e la biodiversità. Il progetto, che è seguito da un team dedicato coordinato dall'agronoma Giulia Florio con la supervisione scientifica del professor Stefano Bona dell'Università di Padova, prevede per il momento un'ampia area dedicata alla coltivazione biologica di oltre 160.000 piante di Echinacea purpurea e pallida, Calendula e Psillio, da cui si ricavano fitoestratti impiegati in prodotti per rafforzare le difese immunitarie, favorire l'attività intestinale o svolgere un'azione lenitiva.

La superficie coltivata comprende anche un'area di circa un ettaro dedicata esclusivamente alla ricerca: qui vengono testate l'adattabilità e la qualità di diverse specie vegetali, per valutarne successiva coltivazione. Quest'anno, per esempio, si stanno testando Borragine, Lino, Grano Saraceno, Iperico, Anice, Cardo Mariano e Tagete.

La coltivazione delle **Officinali Bios Line** rispetta naturalmente anche i parametri relativi all'irrigazione imposti per prevenire gli sprechi d'acqua. L'annaffiamento dei terreni è infatti affidato a un impianto di microirrigazione a goccia che, grazie a 35 km di manichette, permette un irrigamento efficiente e diffuso e offre anche la possibilità di eseguire prove sperimentali di fertirrigazione, sempre con prodotti consentiti in agricoltura biologica.

Spiega Paolo Tramonti, amministratore unico di **Bios Line**: "La coltivazione biologica di piante officinali richiede un considerevole impegno. Per ottenere un prodotto di qualità, bisogna tenere conto di molti fattori: dalla selezione delle specie vegetali più adatte fino alla raccolta, che va eseguita nel momento idoneo (tempo balsamico), passando attraverso buone pratiche agricole di coltivazione. Solo equilibrando e gestendo in modo ottimale tutti i diversi aspetti si può ottenere un prodotto eccellente".

I primi riscontri positivi arrivano dalla natura. La fioritura delle piante ha richiamato i bombi, considerati gli insetti impollinatori per eccellenza, mentre gli apicoltori della zona, vista la varietà di specie e la loro fioritura scalare, hanno chiesto di poter collocare le loro arnie all'interno delle coltivazioni per produrre miele biologico.

Il progetto **Officinali Bios Line** si affianca all'altro impegno intrapreso dall'azienda nel 2015 con Bonifiche Ferraresi, la più grande società agricola italiana. Come socio e partner tecnico, **Bios Line** partecipa infatti al progetto che prevede la coltivazione a regime di 500 ettari di piante officinali, fra le quali Passiflora, Melissa, Camomilla, Finocchio, Cardo, Carciofo, Origano, Bardana e Salvia nelle realtà produttive di Jolanda di Savoia (Ferrara) e di Santa Caterina (Cortona). Con la collaborazione di **Bios Line**, Bonifiche Ferraresi ha realizzato, sia la prefattibilità, sia le valutazioni tecniche commerciali relative alla filiera delle piante officinali italiane la cui lavorazione è effettuata nel centro di trasformazione e di ricerca ubicato nel comune di Cortona.

In entrambi i casi, l'obiettivo è quello di sviluppare in concreto il concetto di sostenibilità

**Il blog del direttore**

di Venetia Villani

**Un ristorante molto "Cucina Naturale"****Gusto e salute in cucina**

il blog di Giuseppe Capano

**Una buona ricetta di farro ricca e colorata****Fa' la dieta giusta**

il blog di Barbara Asprea

**Melone da bere: salute per antipasto (o per dessert)****InformaBio**

il blog di Franco Travaglini

**Nasce un polo di eccellenza nella coltivazione biologica delle piante officinali**

nell'ambito della produzione delle piante officinali, per assicurare estratti con la migliore concentrazione e disponibilità di attivi.

**TAG** [Agricoltura biologica](#) [Piante officinali biologiche](#) [Progetto Officinali Bios Line](#)

## ARTICOLI CORRELATI **Dello stesso autore**



Ue: nuova autorizzazione del glifosato? Solo se ottiene 16 voti su 28



Ancora glifosato, per 10 anni?



Dove sta andando il Biologico?

## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Invia il commento

FOLLOW US ON INSTAGRAM @CUCINA\_NATURALE

